Società di Minerva Trieste

Anno X - N. 3527 Trieste, Sabato 5 Settembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N 3527

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le economie in Italia. ROMA 4. (N) L'*Opinione*, smentendo le notizie sulla decisione di nuove tasse, assicura che il ministero pensò finora soltanto a raggiungere il pareggio ed annuncia che giunsero al ministero del Tesoro i bilanci di previsione dei ministeri degli Esteri, dell'Agricoltura, della Giustizia, della Finanza e della Marina, recando economie per undici milioni sul bilancio corrente. Gli altri ministeri presenteranno i loro bilanci prima del 15 corr., con economie proporzionate.

ROMA 4. (N) Il bilancio di previsione pel 1892—93 del Ministero degli interni presenta varie ulteriori economie per circa due milioni di lire. Tra le tasse che si sarebbero discusse in questi giorni fra i ministri interessati sarebbe stata decisa quella sui semi oleosi; fu abbandonata la idea di gravare gli alcool causa la recisa opposizione fatta dal ministro Colombo, il quale, per essersi compromesso da deputato con discorsi contrari, non poteva annuirvi.

L'Italia in Africa. MASSAUA 4. (N.) Baratieri giunse a Saganeiti. — Avvenne un piccolo scontro presso Ambatocan tra una pattuglia di bascibozuk e una banda di malfattori. I malfattori vennero messi in fuga lasciando sul luogo qualche morto e tutto il bottino; due bascibozuk restarono uccisi. — Oltre la frontiera tutto è tranquillo. — La salute è ottima nè havvi ombra di malattie contagiose.

La questione dei Dardanelli. BERLINO 4. (N) E' falsa la voce che siano state avviate trattative fra le potenze relativamente alla questione dei Dardanelli, giacchè nè la Russia, nè la Turchia fecero comunicazioni ufficiali a questo proposito. E' del resto molto dubbio che queste trattative possano avere luogo in seguito, ammenochè l' Inghilterra non ne prenda l' iniziativa. Qui, e probabilmente anche a Roma e Vienna, si ha intenzione d' interpretare la dichiarazione dell'*Agence de Costantinople* nel senso che non avvennero modificazioni ai trattati vigenti. D'altra parte nè la Russia, nè la Francia hanno motivo di prendere iniziative in proposito.

AMBURGO 4. (N) Le *Hamburger Nachrichten* trattano la questione dei Dardanelli in senso favorevole alla Russia, accennano al contegno dell'Austria, la quale non è intenzionata di muovere opposizione alla Russia per una questione che tocca principalmente gli interessi dell' Inghilterra, inoltre, siccome nella questione bulgara le potenze europee, parte con la tolleranza, parte con atti di adesione all'attuale stato di cose, hanno leso il trattato di Berlino, così le potenze stesse non hanno diritto di accusare la Russia se questa non rispetta scrupolosamente le clausole del trattato di pace di Parigi.

Il cambiamento di gabinetto in Turchia. - Congiura contro il Sultano? COSTANTINOPOLI 4. (B) Il firmano che dispone il cambiamento di Gabinetto dice espressamente che tale misura si rese necessaria. Generalmente però regna incertezza sui motivi e sugli scopi del cambiamento. Circola una versione un po' fantastica, che cioè il gran visir destituito sia stato denunciato al sultano quale capo di una cospirazione. Questo sarebbe il motivo per cui il ministro della guerra Gaziosman pascià, ritenuto non sufficentemente energico, venne sostituito dal comandante militare di Yildis-Kiosk, il quale gode l'illimitata fiducia del sultano. Questa diceria è derivata probabilmente dal fatto che in realtà l' Yildis-Kiosk è severamente sorvegliato e che vengono adottate vastissime misure di precauzione verso i visitatori.

COSTANTINOPOLI 4. (B) L'ambasciatore turco Zia bey venne qui chiamato e dovrebbe occupare il posto di ministro degli affari esteri in luogo di Said pascià, designato a presidente del Consiglio di stato.

La malattia del papa smentita. ROMA 4. (B) La notizia che il papa stia male è affatto infondata. Il papa passeggiò ieri e oggi per un'ora nei giardini. Oggi diede parecchie udienze e ricevette come al solito il segretario di stato cardinale Rampolla.

La fine della guerra civile nel Chilì. NUOVA YORK 4. (B) Il *New York Herald* riceve le seguenti notizie per la via di Callao: Le navi *Imperiale* e *Condell* si sono sottomesse alla Giunta del Congresso.

NUOVA YORK 4. (B) Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: Siccome la Giunta ha declinato le garanzie chieste dagli ammiragli tedesco ed americano, che cioè ai fuggitivi politici, rifugiati sulle loro navi venga assicurato un processo civile imparziale, i fuggitivi stessi, per ordine degli ammiragli furono imbarcati su legni americani e spediti nel Perù.

Re Carlo di Rumenia in Italia. BUCAREST 4 (B) L' „Agenzia Rumena" comunica: I giornali di Bucarest annunziano che il re Carlo visiterà il re d' Italia. Trovandosi entrambi i reali vicini, l' incontro è probabile, ma il convegno evidentemente casuale non avrà nè carattere politico, nè officiale.

Le manovre di Schwarzenau. SCHWARZENAU 4. (B) L'imperatore germanico e il re di Sassonia arrivarono qui alle 12 e mezzo. Un'ora più tardi ritornava dalle manovre l'imperatore d'Austria. Alle odierne manovre assistettero anche Caprivi e Kalnoky i quali al mezzodì ritornarono al Castello di Mayres.

SCHWARZENAU 4. (B) Il re di Sassonia e più tardi l'imperatore tedesco visitarono nel pomeriggio l'arciduca Carlo Lodovico a Windischteig. Alla sera ebbe luogo un *diner* a Schwarzenau; alla destra dell'imperatore d'Austria sedevano l'imperatore tedesco ed il principe di Sassonia Giorgio, Caprivi e Kalnoky; alla sinistra il re di Sassonia, il duca di Würtemberg e Reuss. Dopo il pranzo venne tenuto circolo.

GOEPFRITZ 4 (B) In seguito all'avanzarsi del secondo ed ottavo corpo avvennero dei parziali scontri sulla linea della Budweiserstrasse lungo Thayabach sino verso la parte meridionale di Allensteig. Questa mane alle 9 battaglia su quasi tutta la fronte; dapprincipio l'ottavo corpo ebbe la meglio, ma dovette sgomberare le posizioni, allorquando, verso le undici ore fu avvertito un movimento girante della tredicesima divisione verso l' ala sud. Lo ottavo corpo battè in ritirata occupando un'ottima posizione presso Haselbach: il secondo corpo lo inseguì tentandone il completo accerchiamento, ma fu arrestato in questo movimento dall'entrata in azione della divisione della Landwehr. Alle 2 ore le truppe raggiunsero la linea di confine fissata dalla direzione superiore. Il manovrare della cavalleria fu impedito dal terreno boschivo.

GOEPFRITZ 4. (B) L'imperatore tedesco ed il re di Sassonia arrivarono al campo presso Edelbach alle ore 8 antimeridiane; poco dopo arrivarono l'imperatore d'Austria, il principe di Sassonia; gli arciduchi Carlo Lodovico e Francesco Ferdinando erano pure presenti. L'imperatore tedesco prestò il più vivo interesse alle manovre; l'imperatore d'Austria gli dava incessantemente spiegazioni.

La carestia in Russia. PIETROBURGO 4. (N) Continuano a giungere alle autorità governative dei vari distretti le notizie sulla miseria delle popolazioni; in diversi dipartimenti del Volga si sviluppa il tifo, cagionato dalla carestia. Nel distretto di Voronesch migliaia di operai vanno elemosinando il pane, in molti altri luoghi la gente muore di fame. Nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri terrà una seduta per decidere nuove misure per sollevare il miserevole stato delle popolazioni.

Mobilitazione smentita. ROMA 4 (N) Si smentisce che abbia luogo un esperimento di mobilitazione con un corpo d'annata.

Disgrazia in teatro. VIENNA 4 (N) Questa sera al Karl Theater si rappresentava la *Marquise* di Sardou; alla fine dell' ultimo atto un operaio cadde dal soffitto del palcoscenico restando morto sul colpo. Il publico non si accorse di nulla perchè appunto in quel momento scendeva il sipario.

Il fidanzamento dello czarevich. BERLINO 4 (N) La *Kölnische Zeitung* asserisce che anche nei circoli di corte si ritiene probabile la promissione dello czarevich colla principessa Maria di Grecia; è falso però che Guglielmo assisterà alla cerimonia della promissione.

Un' altra vittima dell' alpinismo. LUBIANA 4 (B) Questa mane venne trovato il cadavere del giudice provinciale dottor Holst da Schaueberg presso Berlino. Egli trovò la morte in un'ascensione del monte Triglav, fatta senza guida.

Le manovre in Baviera. BERLINO 4. (A) Alle manovre bavaresi alle quali assisterà l'imperatore, non verrà spiegata la bandiera imperiale d'oro, ma bensì la bandiera reale rossa, poichè egli si considera quale ospite del principe reggente. Così si toglie l'occasione a manifestazioni d'ogni genere.

Gli ebrei della Russia. MARSIGLIA 4. (B) Col piroscafo postale del Levante arrivarono 37 ebrei russi che avevano già tentato di approdare in parecchi porti della Siria, ma invano, perchè dappertutto erano stati rimandati.

La flotta austriaca a Smirne. SMIRNE 4 (N) Il vice ammiraglio Rohrscheidt arriva qui alla metà del mese con la flotta austriaca da lui comandata.

Lo sciopero di Milano. MILANO 4 (N) Lo sciopero degli operai metallurgici continua senza incidenti.

I pellegrinaggi cattolici. ROMA 4. (N) Tutti i cardinali francesi verranno a Roma in occasione dei pellegrinaggi, precorrendoli di qualche giorno; soltanto la venuta di Lavigerie è sempre incerta. I clericali intransigenti napoletani protestano di non voler essere guidati nel pellegrinaggio dal loro arcivescovo cardinale Sanfelice, perchè solito a rendere omaggio ai reali d' Italia ed avvicinarli quando questi si recano a Napoli.

Fallimento. BRUNA 4 (N) Il passivo della fallita ditta Fratelli Ierusalem ascende a 40000 fiorini.

Ricevimento al confine. ROMA 4. (N) L'incaricato d'affari di Rumenia è partito pel confine ad incontrarvi re Carlo che si reca a Venezia a visitare la regina gravemente inferma.

RECENTISSIME.

Il futuro Conclave. ROMA 3. Scrive il „Bussolante" del *Fracassa*: Da vari giorni in Vaticano il discorso preferito nelle anticamere, fra i monsignori più influenti è sul futuro Conclave. Monaco Lavalletta, decano del Sacro Collegio, si è apertamente dichiarato per la convocazione del Conclave in Roma, come centro e capitale di tutto il mondo cattolico. Ognuno cerca di portare l'aqua al proprio molino e nelle diverse Congregazioni si fanno dei pronostici a favore di Caio e di Sempronio. E' già da qualche giorno che si ripete con insistenza il nome dell'arcivescovo di Catania, cardinale Dusmet, come uno dei probabili successori di Leone XIII. Gli amici del vicario Parocchi si sono schierati a favore del Dusmet, e ieri, un influente prelato, segretario in una delle più importanti Congregazioni, ripeteva con un amico che Rampolla e Parocchi appoggiano caldamente questa candidatura. Giuseppe Benedetto Dusmet, della Congregazione Benedettina Cassinese, è nato in Palermo il 15 agosto 1818.

— Il *Fanfulla* publica con riserva la seguente notizia: Una potenza cattolica, la cui politica oggi non è nelle buone grazie del Vaticano, sul quale ha esercitato sempre una grande influenza, preoccupata degli armeggi del cardinale Lavigerie e di altri prelati francesi, ha fatto assumere informazioni per mezzo di un insigne porporato ad essa amico, per conoscere fino a qual punto vi sarebbero state probabilità per l'elezione di un cardinale straniero nel caso di vacanza della sede pontificia. Si noti che il timore non era tanto per la possibile elezione del Lavigerie, quanto del Langènieux, porporato assai più calmo, più autorevole e più abile. La risposta fu soddisfacente. Il sacro Collegio, nella sua immensa maggioranza, è deciso a non dipartirsi dalla tradizione italiana nella nomina del papa, e gli stessi cardinali forestieri - fatte pochissime eccezioni - sono concordi su questi due punti essenzialissimi: conclave italiano, papa italiano.

L'*Osservatore Romano*, invece, organo della Curia, ha un articolo molto commentato, nel quale accenna alla possibilità della partenza del Papa da Roma. Tutte le potenze - esso dice - anche le non cattoliche, sarebbero felicissime d'ospitare il Santo Padre; una sua più lunga permanenza a Roma non potrebbe verificarsi che nel caso di una conciliazione col governo italiano.

Nuovo cordone sottomarino. NUOVA YORK 2. Il nuovo cordone sottomarino, che stabilisce le comunicazioni dirette tra il Brasile e gli Stati Uniti è stato aperto ieri al servizio telegrafico.

Un poliziotto assassinato. ODESSA 3. A Braiala Zerkoff, presso Kieff, il commissario di polizia rurale è stato assassinato.

Tessitori in isciopero. PARIGI 3. La agitazione nel dipartimento del Nord tra gli scioperanti tessitori aumenta. La truppa è stata accolta ieri a sassate. Furono fatti degli arresti. Si ritiene imminente lo sciopero generale.

Disastro in mare. BRUSSELLES 3. In seguito al violento uragano scoppiato la scorsa notte, sei grandi navigli naufragarono nel Mare del Nord. Dodici persone perirono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.31, tram. 6.27 — Oggi S. Lorenzo. — Domani San Magno. — Term. C. ore 7 antim 20.1 ore 2 p. 26.7 — Alt. bar. 762.3. Alta marea 10.22 ant. 10.18 p. Bassa marea: 4.2 ant. 4.22 p.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da alcuni operai, in occasione delle nozze del loro amico A. S. f. 6.36.

Indagini preistoriche. Il *Fremdenblatt* di Vienna accenna con parole di simpatia e di vivissima lode alle indagini fatte a Trieste dal direttore del museo di storia naturale dott. Marchesetti, e reca notizia sugli scavi preistorici da lui intrapresi nei dintorni di Santa Lucia presso Tolmino, scavi i cui risultati hanno già arricchito il nostro museo di oggetti interessantissimi. Il citato giornale rileva che le tombe scoperte raggiungono il numero strabiliante di 2932, e che fra gli oggetti interessanti venuti alla luce trovansi una bella serie di urne ed anfore in terra e bronzo, fibule delle più svariate forme, anelli d'ogni sorte, vezzi di perle e d'ambra, una collezione, insomma, da riuscire d'attrattiva al forestiere che, arrivato a Trieste, si reca a visitare il nostro museo.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *Il Castello di Udine* del 16 agosto e *La separazione del Trentino dal Tirolo* nella „Gazzetta di Venezia" 7 agosto a. c. gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità e del delitto di sedizione previsti ai §§ 65a e 300 C. p. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Esposizione di ricami. Ad incominciare da domani, 6 corr. fino a tutto mercoledì 9 alle 5 pom., nella scuola di ricamo della signora Emma de Castro, via del Toro N. 1 terzo piano, saranno esposti i saggi delle allieve.

Quanti studenti vi sono in Europa? Ora che le vacanze stanno per finire e le stanzone, ora vuote e fredde degli istituti scolastici, fra poco risuoneranno del rumoroso chiacchierio degli scolari e della grave e seria parola degli insegnanti, interesserà a chi fa parte della grande armata della gioventù che frequenta le scuole, il sapere quanti studenti vi sono complessivamente in Europa. La notizia ci viene calda calda, giacchè or ora appunto è stata publicata la statistica degli studenti che sono inscritti nelle diverse facoltà di tutte le Università d'Europa.

Ecco le cifre dei paesi principali:

La Germania conta 25,084 studenti, la Spagna 16,200, l' Austria-Ungheria 13,600, l'Inghilterra 13,400, l'Italia 11,140, la Francia 9,300 ecc.

Il paese che conta meno studenti (ed è forse quello che sta meglio degli altri) è la Svizzera che ha soltanto 200 inscritti all' Università; ma bisogna notare che molti svizzeri di famiglie industriali e commerciali ecc., che vivono altrove, fanno studiare i loro figli dove sono stabiliti.

Come si vede, la gioventù studente se non studiosa nella nostra vecchia Europa è abbastanza numerosa.

E' da augurarsi che non corrispondano tutti alla famosa definizione del Fusinato: „Studente vuol dir un tale che non studia niente."

La festa dei pompieri a Monfalcone. Domani a Monfalcone avrà luogo la già annunciata festa d' inaugurazione del civico corpo dei vigili volontari monfalconesi col concorso del corpo pompieri volontari di Ronchi, nonchè delle rappresentanze dei corpi di Trieste, Gorizia e d'altri luoghi.

Ecco il programma della giornata:

Ore 2 pom. Ricevimento del corpo pompieri di Ronchi e delle rappresentanze di Gorizia, Strazig e di altri paesi che aderirono all'invito. — Ore 3 pom. Ricevimento alla stazione della rappresentanza dei civici vigili di Trieste e dei signori gitanti. — Ore 3 e mezzo pom. Concerto musicale eseguito dall' intera banda cittadina di Trieste, diretta dal maestro signor Francesco Pian, che avrà luogo nel viale degli ippocastani. — Ore 4 e mezzo pom. Manovra eseguita in piazza dai vigili monfalconesi. — Ore 5 e mezzo pom. Giuoco della tombola poi ballo popolare.

Alcune gentili signorine, che volonterose si prestano alla riuscita della festa, offriranno un *Numero unico* di circostanza.

Vi sarà inoltre una gara al bersaglio con premi umoristici che verranno assegnati ai più valenti tiratori.

Alle 8 pom. fuochi d'artificio eseguiti dal signor Domenico Antonj di Trieste che gentilmente si presta. Illuminazione fantastica della piazza. Illuminazione generale della città.

Ore 10 pom. Accompagnamento alla ferrovia, con banda e fiaccolata, delle rappresentanze intevenute e dei signori gitanti.

Elargizioni varie. Alla Società di m. s. fra lavoranti cappellai pervennero, in aumento del fondo sociale, da alcuni amici del defunto consocio ragioniere Antonio Snidersich, in sostituzione d'una ghirlanda, f. 11.

Oggetti rinvenuti. Presso la Direzione della Ferrovia Meridionale sono depositati i seguenti oggetti, rinvenuti in alcuni carrozzoni: un cappello, un paio di guanti, un paio di polsi, un paio di bottoni, una cravatta, un bastone, uno specchietto.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Alle 3.15 per lo stabilimento Bagni di Porto Rose toccando così nell'andata come nel ritorno Pirano col piroscafo *Istria*. Ritorno da Porto Rose alle 7.15 e da Pirano alle 8 pom.

Alle 3.15 per Isola col piroscafo *Castor*. Ritorno da colà alle 7.30 pom.

Alle 3.30 per Capodistria col piroscafo *Santorio*, da dove farà ritorno alle 8.

Alle 3.30 per Miramar col *Piranese*. Ritorno dal Castello alle 6.30 pom.

Per il Centenario „Tartini". Al Comitato Provinciale pel Centenario Tartini pervennero le seguenti ulteriori oblazioni: Dal Municipio di Cervignano f. 15 — Da un Comitato di Capodistria, il ricavato della festa datasi a quel teatro il 23 maggio p. p. f. 219.55 — Dal Circolo filarmonico di Pola l' ulteriore civanzo della festa datasi a quel politeama li 14 maggio p. p. f. 23.97 — Da Vascotti Domenico in Capodistria f. 3.60 — Dal Circolo popolare di Rovigno f. 20 — Dal Circolo Academico italiano di Vienna f. 33 — Da Predonzani Cristoforo di Vienna f. 5 — Dal Magistrato civico di Rovigno, il contributo votato da quel Consiglio comunale f. 150 — Dai comprovinciali Parenzan, Levi, Giacich e Monfalcon residenti a Venezia lire italiane 27 — Da Venier Cav. Giuseppe di Piacenza lire it. 10 — Da Rota avv. Eugenio, di Venezia lire it. 25 — Da Valentinis dott. Gualtiero di Udine lire it. 20.

Il Comitato partecipa inoltre che la Presidenza della ven. Arca di St. Antonio di Padova ha stanziata la somma di lire italiane 100, e che il distinto pittore istriano Pietro Fragiacomo, residente a Venezia, ha rimesso al Comitato un pregevole suo dipinto da essere venduto a beneficio del monumento Tartini.

Dibattimento Michelangelo Levi. Iermattina si è ripreso il dibattimento contro Michelangelo Levi di Bonomo, di anni 40, padre di quattro figli, da Rovigo, cambiavalute; l'accusa è di delitto di fallimento, crimine d'infedeltà ed illecito porto d'armi.

Non vi è tanta gente come l'ultima volta, tuttavia la sala è abbastanza popolata e si soffoca dal caldo.

Presiede il cons. conte Dandini; giudici Fleischer, cav. Werk e cav. Wolf. P. M. cav. de Nadamlenski. Difensore signor Camber.

Nelle sue generali l'accusato dice che ha terminato di scontare l'anteriore condanna di quattro mesi al 28 luglio scorso.

Il presidente legge un certificato medico da Vienna scritto in tedesco nel quale viene giustificata l'assenza della sig.a Stefania W. perchè ammalata.

Il P. M. domanda che per la seconda parte dell' atto d' accusa, nella quale si viene a parlare dell'infedeltà a danno della signora Stefania W. il dibattimento venga tenuto a porte chiuse.

La Corte decide subito di far luogo alla domanda del P. M. perciò passandosi alla lettura dell'atto d'accusa, questa viene interrotta precisamente nel punto accennato; riservandosi di dibattere più tardi quel punto, si passa al costituto dell'accusato, senza far allontanare il publico.

L'accusato si dichiara colpevole del fallimento e narra in succinto la storia della sua azienda. Nell'88 ha messo negozio di cambiavalute facendo un schema di contratto col Richter, il quale si era offerto come socio; dichiara subito di non aver mai giocato alla Borsa, ma constata che il suo mestiere è tutto un giuoco. Nota che i 33,000 fiorini della moglie furono impiegati nell'azienda. Quando il Richter si pose in liquidazione, e ciò avvenne nel maggio 1889, egli dovette assumersi il pagamento delle enormi perdite che erano avvenute ancora quando il Richter era socio; 14,000 fiorini di perdita sull'olio minerale, 10,000 fiorini in ispeculazioni sul Boden Credit in Grecia, ecc. Fatto un bilancio, trovò un attivo di soli 7,000 fiorini, perciò se avesse dovuto pagare i 7 mila fiorini d'interesse che doveva alla Banca popolare sarebbe rimasto senza un soldo; tutto questo sbilancio derivava dai conti pendenti lasciati dal Richter. Si fu appena nel gennaio di quest'anno che si pose nelle mani dell'avv. dott. Martinolich, il quale chiamati tutti i creditori, ottenne un componimento. Sopragiunte altre circostanze che narrerà a porte chiuse, il componimento andò a vuoto.

Col Sandrini ebbe degli affari continui di carte di credito et similia; ebbe da lui dei prestiti di denaro, fece per suo conto speculazioni di Borsa nelle quali il Sandrini perdette e conclude: *Mi pare di essere io creditore di qualche cosa.*

Riguardo alla sua fuga da Trieste, lo accusato dice che non era tale; egli non fuggì ma partì affine di ottenere dai parenti soccorsi in denaro per ristabilire le sue finanze esauste. I parenti non vollero saperne, lo abbandonarono ed egli fece ritorno a Trieste agli 8 agosto del 1890 e scese all'„Hôtel Europa" ove diede in nota il proprio nome, non essendo intenzionato di starsene nascosto, solamente, vergognandosi, non voleva rimanersene a Trieste e agli 11 agosto voleva andare a Prosecco e prendere stanza colà per concertarsi sugli affari coll'avv. dott. Martinolich.

In quanto al *revolver*, egli aveva il permesso del porto d'armi, anteriormente chiesto alla polizia, per tema delle violenze del conte D'Alcantara e dice che nel momento dell'arresto egli lo estrasse per suicidarsi. Il permesso d'armi se non si trova fra gli atti ciò vuol dire che non è stato ritirato e deve quindi trovarsi depositato alla polizia. Non ricorda le forme della vendita di lotti ungheresi e di Boden Credit fatti alle signore Maria Gostischa e Anna Cerne.

Viene esaminata la signorina Maria Gostischa, di anni 28, da Lubiana; una bella signorina dai capelli neri; veste di bianco e porta cappellino di paglia; parla il tedesco. Pagò in rate 155 fiorini per mezzo lotto ungherese ed una cartella del Boden Credit, ma non ha mai ricevuto nulla; seppe che quei titoli erano stati impegnati alla Banca. Essendo stata in parte rimborsata, soffre un danno di 75 fiorini.

Gian-Carlo Sandrini, di anni 81, da Gorizia, farmacista, conobbe il Levi da quando era presso il Bolaffio; fece diversi affari, lo ha appoggiato fino a che a sua richiesta gli diede l'importo di 20,000 fiorini in carte di valore. Quando, dopo qualche mese, glielo chiese di ritorno, dovette accettare una convenzione, secondo la quale il Levi si obligava di restituirgli 1000 fiorini il mese. Questa restituzione avvenne per tre mesi, perciò ricevette di ritorno tre mila fiorini.

Cinque o sei mesi prima che il Levi fuggisse, affine di eliminare un suo socio, gli diede 5000 fiorini. Fece pure un affare in cartelle per 2000 fiorini da pagarsi un poco per volta. Egli, Sandrini, pagò fino a 1,400 fiorini e visto che le cartelle non venivano avanti, mandò a dire al Levi gli consegnasse le cartelle, che avrebbe tosto pagato i rimanenti 600 fiorini. Ciò avvenne 15 giorni prima che l'accusato partisse. Il Levi gli mandò a dire che mandasse prima il denaro.

Egli ritardò a mandare questo denaro e con la partenza del Levi non ebbe nè cartelle nè danaro.

Egli aveva consegnato al Levi un valore complessivo di trentamila fiorini; detratti i rimborsi egli rimane scoperto con 25,000 fiorini.

Un attestato medico del dott. Xydias dice che l'avv. Martinolich essendo ammalato di febre gastrica non potrà uscire per un paio di giorni. Si legge la deposizione di questo teste, che parla della massa ecc.

A questo punto il dibattimento cessa di essere publico e viene continuato a porte chiuse. Dobbiamo quindi eliminare dalla relazione alcuni particolari.

L'accusato rispondendo all'incolpazione d'infedeltà di f. 3000 in danno della sig.a W., dice ch'egli conosceva la sig.a Stefania W. da otto o dieci anni e ch'egli la sovveniva con denaro e gliene costò molto, molto di più dei 3000 fiorini da lei ricevuti a prestito dalla W., poichè insiste che trattavasi di un prestito e non di un deposito. Non sa che pensare dell'improvviso voltafaccia della signora. Essa, dovendo partire per Praga, lo fece chiamare in casa. Trovandosi a quattr'occhi, egli le fece comprendere lo stato delle sue finanze; si fu allora ch'ella gli prestò i 3000 fiorini, i quali depositati alla cassa avrebbero dovuto essere restituiti a lei, ma invece, per sua disgrazia, vennero travolti nella massa. Sostiene che dinanzi al signor Budin non parlò mai di deposito.

Stefania W., di anni 41, dalla Boemia, sostiene invece nella sua deposizione in iscritto che da 7-8 anni comperava dal Levi i *coupons*, che faceva depositi e così fece con i tremila fior. Quando gliene chiese la restituzione, il Levi le disse che aveva perduto la testa, perchè suo padre era gravemente ammalato e che non aveva potuto andare alla Banca a ritirare il denaro. Tale risposta la mise in sospetto e

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 21

La fanciulla ringraziò di nuovo Lefort che tolse commiato da lei e le raccomandò di tenersi pronta; egli promise di farle conoscere il giorno dippoi l'ora precisa della sua partenza.

Raimonda, rimasta sola, si sentì più lieta del solito; l' avvenire le appariva meno oscuro.

XV.

Un miglioramento sensibilissimo si era prodotto tutto a un tratto nello stato di salute di Marziale Masson. Il giorno innanzi si era, per la prima volta, alzato dal letto; l'avevano trasportato in una poltrona situata presso la finestra della sua camera e ci aveva passato quasi tutta la giornata.

Da una settimana, il padrone della vetriera avendo voluto che Germana prendesse qualche distrazione, la giovin donna si era messa in giro per dare un nuovo assetto alla casa; ogni pomeriggio, con Susanna, per la quale era era un grande svago, andava in vettura a Digione, dove visitava i magazzini dei mercanti di abiti e dei tappezzieri.

Si trattava di ammobiliare, secondo il gusto della giornata, i salotti, le camere e la sala da pranzo.

Marziale le aveva aperto a tal' uopo un credito di venticinquemila franchi.

Ogni giorno la giovin donna riportava a Plombières dei campioni di stoffe, dei disegni di mobili, e per tutta la sera discutevano.

Marziale prendeva diletto a quel lavoro che tanto andava a genio a Germana e a Susanna. Gli operai dovevano venire il giorno dipoi all'opificio per incominciare i lavori del nuovo addobbo.

Dunque in quel giorno, come nei precedenti, Germana e Susanna erano salite in vettura per recarsi a Digione e Marziale, sempre seduto nella poltrona dinanzi la finestra della sua camera, leggeva un' opera della quale aveva incominciato la lettura il giorno prima, quando udì il rumore di una vettura.

— Che sia Germana già di ritorno? — pensò fra se il padrone della vetriera.

Inquieto suonò; Vittoria comparve; Marziale stava per interrogarla, ma la serva lo prevenne.

— Il signor Lefort - ella disse - il notaio di Parigi che senza dubbio aspettavano - è di là con una gentil signorina; sono testè arrivati da Digione con una vettura.

— Lefort, disse Marziale. Che venga subito, subito.

Poco dopo, il padrone della fabbrica di vetri, lieto e contento, stringeva tra le braccia il suo vecchio amico.

— Con qual piacere ti vedo! hai fatto bene a venire in persona. Finalmente ti arrendi alle mie preghiere. Spero che ti tratterrai con noi per alcuni giorni?

— Lo vorrei, ma, o Dio! è impossibile! La mia presenza a Parigi è sempre indispensabile. Un notaio non si può mai allontanare dal suo studio. Ho voluto vederti, stringerti la mano e presentarti io stesso la mia protetta, la fanciulla a proposito della quale ti ho scritto e che costituisce l'uccello raro che mi hai domandato.

Allora Raimonda che si era tenuta prudentemente in disparte si avvicinò.

Nel suo abito, semplice e modesto, era deliziosa; affascinò Marziale.

— Vi domando scusa, signorina, disse. A bella prima non ho veduto che il mio amico Lefort. Perdonatemi e abbiate la bontà di sedere.

Raimonda si collocò presso la poltrona dell'ammalato sopra la sedia da esso indicatale.

Stava per attaccar discorso quando Lefort, che era diventato tutto ad un tratto pallidissimo, prese di sul tavolino che si trovava al banco di Marziale un ritratto, una fotografia, chiusa in una cornice artistica; mostrò quel ritratto a Masson, in atto d'interrogarlo.

— E la mia Germana! disse il padrone della vetriera. Si è fatta fare quel ritratto circa un mese fa. Che te ne pare? Oh! ti piacerà, te lo garantisco. Essa è uscita poc'anzi con la mia Susanna; devo dirti che rimettiamo a nuovo la casa. Germana è occupatissima in questo lavoro. Ma stasera la vedrai; e l'originale ti sedurrà cento volte più del ritratto che, nondimeno è molto rassomigliante. Sì, questo ritratto è sempre qui presso di me. Laonde, quando Germana è assente, la vedo sempre. Mio caro, sono proprio innamorato sul serio, come un giovine.

Mentre il padrone della fabrica di vetri parlava in tal guisa, Lefort era riuscito a rimettersi dalla vivissima commozione che aveva provata, perchè, in quella donna, il cui ritratto aveva a bella prima colpito i suoi sguardi, aveva riconosciuto Ninì la Bionda, l'amante di Edoardo Tavernier.

Infatti, nel corso dei lavori ai quali erasi applicato nella casa del padre di Raimonda durante la liquidazione dei conti, aveva trovato fra le carte lasciate da Edoardo, delle lettere di Ninì la Bionda e la di lei fotografia.

In un attimo, Lefort, che era uomo di pronta risoluzione, aveva formato il piano della condotta da tenersi in quella circostanza; decise in cuor suo di tacere momentaneamente. Era come fulminato! Dunque Marziale, quell'onest'uomo, era legato a Ninì la Bionda! e la adorava!

S'egli avesse saputo la verità, era al certo capace di morirne! Non c'era da esitare bisognava tacere. Il male ormai era fatto! Ah! come il notaio deplorava adesso di non essersi potuto trovare presso il suo amico nel giorno del suo matrimonio! Allora avrebbe potuto impedire quelle detestabili nozze! Adesso era troppo tardi. Era meglio lasciare star le cose come erano. Anzi, bisognava far l'impossibile perchè Marziale ignorasse la verità. Del resto, egli rappresentava la sua moglie come una creatura adorabile, chi sa non si fosse emendata! forse avrebbe riscattato il passato con un'affezione a tutta prova, con sacrifizi continui atti a costituire una specie di riabilitazione.

Lefort, assuefatto alle pronte decisioni, così la pensava. Senonchè deplorava grandemente di aver condotto Raimonda.

Già cercava un mezzo di non impegnarla più oltre. Ma come fare? Nondimeno era impossibile che la fanciulla vivesse sotto quel tetto, al fianco di quella donna che essa non conosceva e che era cagione della sua rovina e dei suoi dolori. Il caso creava situazioni terribili! Chi avrebbe potuto indovinare una cosa simile? Una coincidenza siffatta era troppo straordinaria. Eppur si produceva.

Marziale, nella contentezza di rivedere il suo amico, non si accorse delle sue preoccupazioni; quanto a Raimonda, essa provava un turbamento facile a comprendersi. La sua nuova posizione le cagionava un impaccio scusabilissimo e non si accorse nemmen lei dell'agitazione di Lefort.

(Continua)

perciò mandò l'ufficiale di sanità Pietro Hassan a sollecitare il pagamento; non ottenendo nulla fece chiamare il Levi dal sig. Budin al quale, in seguito alla minaccia di venire arrestato se non restituiva il denaro, il Levi promise di restituire i 3000 fiorini alle 5 pom. Recatasi nel negozio all'ora indicata, il sig. Beisinger le disse che il Levi era partito e le consegnò una lettera, nella quale raccomandava alla signora Stefania W. di non fare dei passi per denunciarlo, promettendo che a suo tempo l'avrebbe pagata. Dice inventate tutte di sana pianta le relazioni d'altro genere accampate dal Levi e le respinge indignata e aggiunge che le si era detto che il Levi fosse andato a Corfù.

Pietro Hassan, di anni 30, dalla Croazia, tenente del corpo sanitario, depone come in accusa.

Giuseppe Beisinger fu Benedetto, di anni 53, da Trieste, già agente presso il Levi, depone che nei primi anni gli affari erano eccellenti; dopo avvennero le speculazioni false di Borsa e la causa degli imbarazzi finanziari cadrebbe sui parenti. Non sa nulla di relazioni della Stefania W., nè a che titolo fossero dati i 3000 fiorini.

Margherita, figlia di Stefania W., di anni 15 - di cui si legge la deposizione scritta - dice che vide che il Levi era venuto in casa della mamma e intese le precise: „La può partire senza paura, perchè i denari sono in buone mani e quando sarà di ritorno le saranno restituiti."

La deposizione scritta del conte d'Alcantara, di anni 60, suona che depositò 12,000 f. in denaro presso il Levi. Grazie alla sua energia potè ricuperare parte di quel denaro, per modo che rimase scoperto con 3000 f. Se non chiese l'arresto, si fu per l'intervento dell'avv. dott. Martinolich, che gli parlò a nome dei figli e della moglie dell'accusato.

Dalla lettura di altre pezze processuali si rileva che rimasero scoperti: la Banca Anglo-Austriaca con f. 1600, il Credit con f. 2475, la Banca Union con f. 1632.10.

Il P. M. nella sua requisitoria fa prima di tutto l'analisi dell'azienda dell'accusato, e dimostra essere stata un'azienda improntata alla maggior malafede, mancante di alcuna solida base fino dal suo principio. Parla quindi dei giuochi azzardati di Borsa ai quali si abbandonava il Levi e delle grandi sue speculazioni che egli imprendeva, facendo credere ad una solvenza che punto non aveva. Conclude la prima parte del suo discorso col dire che l'accusato doveva riconoscere d'essere sbilanciato fino dal 1889 e che ciò non ostante non presentò il suo stato e continuò a contrarre impegni, per cui il reato di fallimento colposo si presenta evidente. Riguardo al crimine d'infedeltà in danno del vecchio Sandrini, lo ritiene evidente dalle sole risultanze. Quanto poi al fatto in danno della signora W., ritiene trattarsi d'infedeltà, e ciò basandosi sullo stesso sistema di difesa adottato dal Levi; poichè - dice - se l'accusato avesse detto di aver ricevuto l'importo di f. 3000 dalla signora W. a titolo di tacitazione di versamenti anteriori, la cosa si sarebbe presentata plausibile; avendo detto invece di aver ricevuto quell'importo a titolo di prestito, egli viene a distruggere l'asserzione di aver fatto alla W. dei versamenti antecedentemente. Riassumendo poi le emergenze processuali, dimostra che non si trattò di un prestito, ma di un reale deposito. Poscia, basandosi sulla deposizione della sig.a W., respinge l'asserzione dell'accusato che tra lui e la W. siano corse delle relazioni d'altro genere che non fossero d'affari. Nel domandare, infine, la condanna dell'accusato, il P. M. chiede pure che sia pronunciato contro lo stesso il bando dagli Stati austriaci.

Concessa la parola all'accusato, questi, commosso, dice che intendeva di mettere in salvo l'importo spettante alla sig.a W. ma che per un complesso di circostanze questo venne messo nella massa concursuale. Dice che fu tradito, sfortunato, chiede perdono del male che fece; prega non gli sia comminato il bando, dicendo che qui, dove commise il suo fallo, desidera di redimersi, ridiventare un galantuomo e pagar tutti.

Il difensore sig. Camber fa una energica difesa, nella quale tenta di dimostrare che, più che colpevole, il Levi fu leggero e che il primo ad essere danneggiato dalle sue azzardate speculazioni fu egli stesso, poichè perdette la dote della moglie che era di 33,000 fiorini. Confuta quindi le asserzioni della W. riguardo la infedeltà dei 3000 fiorini, avanzando il parere che questa abbia detto trattarsi di un deposito, sapendo il Levi sbilanciato e sperando che il suo credito fosse compreso nella massa. Il difensore conclude chiedendo che il Levi venga tenuto colpevole soltanto del delitto di fallimento colposo.

La Corte invece lo ritiene responsabile di tutti i fatti postigli a carico e lo condanna a diciotto mesi di carcere ed al bando.

Il condannato si riserva i rimedi di legge contro tale sentenza.

Politeama Rossetti. Per la *Norma* che va in iscena domani sera al Politeama Rossetti l'impresa ha scritturato la signora Carottini-Zonghi, la quale eseguirà la parte di *Adalgisa*.

Furono inoltre scritturate per eseguire altre parti nelle opere della stagione le signore Olimpia Boronat e Augusta Cruz.

Divertimenti popolari. Domani, nella trattoria *Alla Grotta di Adelsberg*, in via del Bosco N. 44, oltre alla Cuccagna triangolare ed al ballo popolare già annunciati, si produrrà un nuovo coro triestino, composto da una trentina di giovanotti operai, diretto dal maestro sig. Carlo Marensi.

Trattenimento in sala Tersicore. Questa sera alle 8 1|2 per iniziativa di uno speciale comitato di giovanotti avrà luogo nella sala Tersicore un trattenimento variato di musica e danza. Ci sarà anche, in un intermesso, l'estrazione di tre oggetti di valore.

A proposito dei vecchi perseguitati. Francesco Godina, di 72 anni, portinaio della casa N. 1 in via della Pesa, è uno dei tanti vecchi perseguitati da quella insolente accozzaglia di giovinastri contro i quali, a ragione, si è scagliato ieri un nostro corrispondente.

Il pover'uomo è continuamente fatto bersaglio di persecuzioni da parte di monelli che gettano sassi contro il suo casotto non solo, ma non di rado colpiscono anche lui e gli danno la baia con parole ingiuriose. Nel pomeriggio di ieri la scenata si ripetè, ma questa volta la guardie di publica sicurezza - come dovrebbero fare sempre in casi simili - arrestarono uno dei capi di quella lega di persecutori nella persona del barbiere Giovanni S., d'anni 22, da Trieste, e lo condussero in via Tigor.

Disgrazia — Urto — Un ragazzo sbalzato da un carro. Luigi Zaccaria, apprendista falegname, di anni 14, abitante al N. 306 di Santa Maria Maddalena Inferiore, scendeva iermattina la via del Molino a Vento, seduto a cavalcioni del timone di un carro, e correva a precipizio. Questa imprudenza gli costò cara, poichè il veicolo ad un certo punto diè di cozzo contro un colonnino ed il ragazzo, sbalzato a terra, riportò, nel cadere, una ferita all'occipite ed una lussazione al braccio destro, percui dovette ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il facchino Giuseppe Cherin, d'anni 41, abitante in via di Riborgo N. 5, iermattina, al Punto franco, fu vittima di un disgraziato accidente: un pezzo di rotaia cioè gli cadde addosso, ciò che gli cagionò una contusione non indifferente alla gamba destra. All'ospedale, ove egli venne accolto, fu ricoverato altresì il bottaio Filippo Petroncich, d'anni 43, abitante in via di Rena N. 16, il quale, pure durante il lavoro, con un'ascia si ferì gravemente alla coscia sinistra.

Apoplessia. Verso le 5 pom. di ieri al punto franco, il facchino Giuseppe Bonsan, d'anni 48, abitante in via di Crosada N. 2, durante il lavoro, venne colpito da un insulto apoplettico che gli paralizzò tutte e due le gambe. Mediante vettura venne condotto all'ospedale.

Alla Poliambulanza venne medicato il ragazzo di cinque anni e mezzo Marcello Curet, abitante in via Bergamasco N. 16, il quale si era strappato una unghia del piede destro mentre rinchiudeva la grata di ferro dello sbocco di un canale che esso aveva aperto.

Memento alla Commissione edile. Ci scrivono:

Caro Piccolo, Ti prego di richiamare l'attenzione di cui spetta sopra il costante pericolo che offre per i passanti il muro di cinta del fondo legnami, sito alla Riva Grumula, tra la via Belvedere e la Salita al Promontorio. Il detto muro, per il peso di quelle enormi cataste di legname che gli sono addossate s'è sbandato verso la strada, ed in qualche punto la cresta del muro pende di più che 20 centimetri oltre la sua base, con grave pericolo di crollo, e ciò in un sito dove il passaggio è frequentatissimo sempre. Bisognerebbe raccomandare alla commissione edile di porre riparo a tale inconveniente.

Bambina smarrita La ragazza Emilia Giacomelli trovò ieri alle $3^{3}/_{4}$ pom., in piazza Grande, una bellissima bimba di due anni, dai capelli castani, che dice chiamarsi *Adele*, la quale si era smarrita. La bimba disse che era uscita di casa con Carletto — probabilmente un suo fratellino maggiore — e non seppe narrare di più. La Giacomelli portò la piccina a casa propria, in via dei Vitelli N. 6, ove la famiglia potrà ricuperarla.

Travolto da un carro. Iermattina alle $9^{1}/_{4}$ in piazza della Stazione il ragazzo di 10 anni Giovanni Misich, abitante in via del Farneto N. 25, venne travolto da un carro e riportò una contusione al petto; lo portarono alla vicina farmacia Ravasini ove lo medicò il dott. Luksich.

„Alla Stella confidente". Ieri a sera alle 9, in via della Pesa, le guardie di p. s. trovarono distesa a terra una donna di 32 anni, ammalata; la sollevarono e la condussero nell'osteria *Alla Stella confidente*, dove le diedero da bere e le spruzzarono dell'aqua per farla rinvenire.

Dalle parole ch'ella pronunciò esse non tardarono però a comprendere ch'ella era scema, non poterono però rilevarne il nome. Mediante vettura la condussero all'ospedale dove venne accolta.

Audace furto di oggetti preziosi. Ierlaltro, fra le quattro e le sette pom., ignoti ladri, mediante chiave false, si introdussero nell'abitazione dell'oste Michele B. al primo piano della casa N. 25 in via della Madonnina, e da un armadio rubarono due braccialetti d'argento, tre anelli d'oro con diamanti, una spilla d'oro, un paio di orecchini d'oro, un crinolo d'argento, più alcuni effetti di vestiario ed un ducato, il tutto rappresentante un valore di circa 200 fiorini.

Serva ladra. Il signor Carlo Colognatti, abitante in Androna del Moro N. 1, fece arrestare ieri la propria servente, Cristina Javersek, d'anni 18, da Stein. Già da vario tempo il suddetto s'accorgeva che gli andavano mancando denari dal portafoglio, ch'egli lasciava nel suo vestito: la serva colla scusa di pulire le vesti del suo padrone, si appropriava ora 5 ora 2 fiorini, e così via. Ieri difatti colta alle strette, giacchè al signor Colognatti mancavano f. 10, ella confessò di essersi appropriata del sudetto importo, e disse che coi 30 fiorini che aveva rubato complessivamente si era comperato un orologio ed un braccialetto, dicendo che ora tutte le serve hanno tali lussi, ed essa non voleva esser di meno delle altre. Restituì la banconota da f. 10, ed arrestata e perquisita fu trovata in possesso di un libretto con entro f. 6, più una croce di oro, varii ciondoli di corallo ed alcuni viglietti di pegno del civico Monte di pietà. La ingegnosa servente venne condotta agli arresti di via Tigor.

Le nostre buone domestiche - Arrestata dopo cinque mesi. Al furto già narrato, commesso da una domestica a danno del suo padrone, la cronaca ne aggiunge ancora uno, assai più rilevante. Antonia M. d'anni 34, da Portogruaro, fantesca al servizio del sig. Giovanni Z. fuggiva nell'aprile decorso dopo aver rubato al proprio padrone il bello importo di 150 fiorini. Iermattina la ladra venne arrestata.

Marinaio derubato. Il marinaio Giovanni B. occupato a bordo del piroscafo lloydiano *Messina* venne derubato ieri, verso il tocco, del portamonete contenente f. 22.50. Quale autore del furto fu più tardi arrestato il marinaio Natale B., di anni 18 da Zara. Perquisito sulla persona fu trovato in possesso del portamonete rubato.

Percuotitori di donne. Ierlaltro poco dopo le undici si presentava all'ospedale una donna sulla quarantina a nome Maria Clemente, abitante in via dell'Istituto N. 26, per farsi medicare alcune contusioni al capo, riportate in un alterco col proprio marito.

Contro il percuotitore venne presentata denuncia.

— In via della Tesa, l'altra sera, per futile motivo, la giornaliera Giuseppina Vattovaz, di anni 21, da Trieste, venne percossa con pugni e calci dal cocchiere Giuseppe R., di anni 22, da Trieste, in guisa tale da riportare parecchie contusioni, per la cura delle quali dovette ricorrere all'ospedale.

Ragazzo che minaccia i genitori. Che perla di figliuolo dev'essere quell'Antonio C. da Trieste, che a soli 14 anni si sente nell'animo tanta cinica brutalità da minacciare i propri genitori! Dalla casa paterna, ch'è in via di Rena N. 1, quel tristo giovanetto venne tratto agli arresti.

Rissa fra donne. In Piazza del Ponterosso iermattina insorse una zuffa tra due donne: Giacomina Stolfa, abitante in via Trauner e Giovanna Nuicevich, abitante in via Cavazzeni N. 7. Le guardie si intromisero fra le due altercanti e le condussero alla direzione di Polizia, dove furono assunte a protocollo e poi rilasciate in libertà.

Per un prosciutto. Il dispensiere del piroscafo a.-u. *Achille*, Andrea Sala, alle 8 3|4 di ieri faceva arrestare il facchino Giovanni B., d'anni 44, abitante in via Pozzo bianco, e ciò perchè questi gli avrebbe fatto sparire dalla dispensa un prosciutto del valore di f. 4. Il presunto ladro fu assunto a protocollo, ma essendo il piroscafo in partenza, il B. fu rilasciato a piede libero, salvo ad assoggettarsi alle conseguenze di legge.

Un carretto a mano a due ruote del valore di 10 fiorini venne rubato ieri mattina in piazza del Ponte rosso a danno del villico Giovanni Schuber, da Matteria.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per contravenzione al precetto di Polizia, Francesco R. d'anni 32, e Luigi B. d'anni 38, entrambi facchini, da Trieste; per eccessi commessi in istato di ubriachezza in una casa innominabile, il facchino Girolamo D. d'anni 33, da Trieste; perchè dedita alla vita scostumata, la domestica Maria P. da Adelberga, d'anni 18; per accattonaggio importuno e perchè privo di mezzi di sussistenza, Giovanni P. d'anni 21, da Gorizia; pure perchè privo di mezzi fu arrestato in via Santa Caterina, Lodovico K. da Mauerthirchen, d'anni 20.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^{1}/_{2}$ ant.)* Minestrone Orzo e patate soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti con salsa di pomodoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Castrato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2311.

Corrispondenza aperta. Ad *Un lettore.* — Abbiamo già detto la ragione percui quella notizia non potè essere più esauriente.

Ogni giorno una. La piccola Lillina prende un grosso pezzo di zucchero nella zuccheriera e domanda alla mamma il permesso di mangiarlo.

— Ma non questo, carina, è troppo grosso.

Con un morso Lillina ne mangia una metà, poi presenta il resto alla mamma:

— E ora ch'è più piccolo, posso mangiarlo?

—

Il re Umberto scolaro. L'aneddoto è un po' in ritardo, ma in compenso è autentico e spiritoso.

La mattina del 24 agosto i professori del seminario e del ginnasio di Mondovì avevano l'onore di essere ricevuti dal re, il quale discorrendo di studi e della ripugnanza che provano molti giovani a sacrificarvisi, diceva scherzando che da giovane anch'egli era stato uno studente ricalcitrante. E rivolto a monsignor Pozzi gli diceva:

— Non è vero, maestro mio, che io non era un modello da proporsi alla gioventù studiosa?

Il vescovo fece un sorriso e rispose inchinandosi con forma argutamente bonaria:

— Devo per altro notare che Vostra Maestà ha fatto una splendidissima carriera.

Procedura giudiziaria americana. Sentite questa graziosa applicazione di legge... ch'è proprio americana.

In California alla riva del mare fu trovato un cadavere, e visitategli le tasche si trovò che contenevano 75 dollari ed un revolver.

Il giudice di pace del luogo colpito non dal cadavere, ma dal revolver trovatogli condannò il morto per illecito porto d'armi a 50 dollari di multa, più 25 dollari per le spese; si pagò subito... e sequestrò l'arma.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.29.— a 9.31.—, Zecchini 5.50 a 5.52, Lire sterline 11.70 a 11.73, Londra 116.90 a 117.30, Francia 46.20 a 46.35, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.45 a 57.55, Rendita austriaca in carta 90.70 a 90.90, Rendita ungh. in oro 4% 103.15 a 103.85, detta in carta 5% 100.65 a 100.85, Crediti 278.— a 279.—, Rendita ital. 89.50 a 89.75, Lotti turchi 31.50 a 32.—, Serbi 3% 18.— a 38.50, Serbi nuovi 5.15 a 5.53, Croce rossa italiana 12.25 a 12.65.

Londra 4. (*Chiusa*) Consolidati $95^{1}/_{16}$, Lombardi $9^{3}/_{8}$, Argento $45^{1}/_{16}$, Spagnuolo $71.^{3}/_{8}$, Italiana 89.50, Aust. eff. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane $96.^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna 11.92 Sconto di piazza 2.25 Introiti della Banca —.—. Più fermo.

Francoforte 4. (*Borsa serale.*) Crediti 240.50, Staatsbahn 246.—, Lombarde 90.50, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Indebolita.

—

CAFFÈ. *Amburgo* 4. Santos good average, per Settembre 75.—, Dicembre 65.75, Marzo 63.50, Sost.o.

Amburgo 4. Rio ord. loco 74—77, reale 79—82, buono 83—85.

Havre 4. (*Chiusa*.) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 93.50, Dicembre fr. 81.25.

Havre 4 (*Apertura*.) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 97.25, Novembre fr. 83.25.

Nuova York 4. (*Apertura.*) Rio per consegna future, 15-20 in ribasso. Debole.

CEREALI. *Londra* 4 (*Diretto.*) Frumento da sc. 38.— a 48.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 24.— a 25.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 40.— a 46.—.

Londra 4. — Importazione: Frumento 52400, Orzo 13810, Avena 111850 Quarters. — Granaglie in generale calmissime, viaggianti fiacche, cedenti. Frumento inglese circa un sc. in ribasso, estero invariato. Avena russa un quarto di sc. più buon mercato.

(Tempo bello.)

COTONI. *Liverpool* 4. — Importazione 2508, Vendita 12000, Tenders in Docheta 3200 Balle.— Mercato hausse. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani $4^{13}/_{16}$, Fair Dhollerah $3^{7}/_{8}$, Good Fair Dhollerah $3.^{5}/_{8}$, Oomra $3.^{15}/_{16}$, M.G.Broach $4^{1}/_{16}$, Bengal $3^{5}/_{16}$, Fair Pernambuco $5^{1}/_{16}$, Good Fair Egiziana $5.^{7}/_{8}$. Settem. —.—, Settembre-Ottobre $4^{52}/_{64}$, Ottobre—Novembre $4^{55}/_{64}$, Novembre—Dicembre $4^{61}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $5^{1}/_{64}$, Gennaio-Febraio —.— Febraio—Marzo $5^{6}/_{64}$, Marzo—Aprile $5^{6}/_{64}$, Aprile—Maggio $5^{10}/_{64}$, Maggio—Giugno $5^{13}/_{64}$. — Ragguaglio settimanale: Importazione 17186, Esportazione 4162, Vendit 80160, Consumo 63880, Transito 5541515, Deposito 849000.

Manchester 4. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington—.—, 32 Pincops —.—, 60 Pincops —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—. Calmo.

FARINA. *Parigi* 4. Dodici marche mese c. 63.80, per Ottobre 63.25, sost.o, quattro mesi da Novembre 64.25, quattro primi mesi 64.60.

(Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 4. Gall. contanti 80.20, Ottobre 80.49, Dicembre 80.49, consegne future 80.64. — Gioia contanti 76.59, Ottobre 76.85, Dicembre 77.11, consegne future 77.64.

Parigi 4. Ravizzone per mese corrente 74.—, per Ottobre 74.50 baisse, per Novembre-Dicembre 75.50, per quattro primi mesi 77.—.

Malaga 4. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

Londra 4. Ravizzone a sc. 30.50.

PETROLIO. *Brema* 4. Loco 6.—, Fiacco.

Anversa 4. Loco $15.^{3}/_{8}$. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 4. Loco 55.20, p. Agosto-Settembre 55.80, Settembre-Ottobre 50.25.

Parigi 4. Mese corr. 39.25 per Ottobre 39.—, sost.o, Novembre—Dicembre 39.—, quattro primi mesi 39.75

ZUCCHERO. *Parigi* 4. Greggio da 88° disp. 37.—37.25 calmo, Bianco per mese corr. 37.80, per Ottobre 36.—, fiacco, quattro mesi da Ottobre 35.25, quattro primi mesi 35.60, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 4. Zucchero rend. da 92° marchi 17.60, da 88 marchi 17.—.

Londra 4. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rapa a sc. $13.^{1}/_{4}$, calmissimo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rasso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

ANTONIO GIRARDELLI

d'anni 28

Sensale patentato in coloniali

spirò oggi, alle ore due ant. dopo lunghe sofferenze, a S. Felice di Mori (Trentino).

La moglie **Maria** nata **Ghersel** e la madre **Lucia** ved. **Girardelli**, accasciate dal dolore, dànno parte di sì immane sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

S. Felice, 4 Settembre 1891.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi ragazzo dai 15-16 anni per la distribuzione dei giornali. Rivolgersi all'amministrazione dalle 1-3.

Ricercansi due ragazzi per negozio. Indirizzo al «Piccolo» 1398

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» 1403

Ricercasi quale damigella di buona famiglia signorina di buona famiglia che conosca perfettamente la lingua tedesca e suoni il piano a prima vista e comprenda il francese. Rivolgersi al «Piccolo». (1415)

Si ricerca una ragazza per negozio, che conosca la lingua tedesca. Indirizzo al «Piccolo» 1413

Ricercasi prontamente giovane che conosca perfettamente la corrispondenza tedesca e abbia cognizioni commerciali. Riceverebbe subito piccolo emolumento. 1448

Ricercansi otri per uso vino. Indirizzo al «Piccolo» 1423

Ragazza cerca posto quale cassiera oppure venditrice. Indirizzo «Piccolo» 1421

Ragazzo viene ricercato per negozio manifatture, avendo cognizioni dabbasi paga. Indirizzo »Piccolo«. (1427)

Falegname abile per deposito mobili fini si ricerca. Brod e Haonak, Corso 1°. (1428)

Tornitore ricerca ragazzo mezzo lavorante Indirizzo «Piccolo» 1402

Rappresentante in Spalato ricerca rappresentanze per tutta Dalmazia. Offerte al «Piccolo» sub «Aurora». (1243)

Negoziante frutta secche cerca socio capitale 4000, utile 40 0|0. Sub «Socio forte» al «Piccolo». (1370)

Abile agente ramo Birra, con estese relazioni Istria, Dalmazia, Levante, desidera trovare posto come viaggiatore. Ottime referenze, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (1362)

Bonne per Graz per ragazzina due anni, assumendo anche lavori domiciliari Indirizzo via Ghega 9, II p. (1404)

Lezioni di canto ad he cosetuive, impartisce una valente maestra dietro rinomato metodo. Da informarsi in via Sanità 5, terzo piano dalle 12-2 pom. (1405)

Praticante con bella calligrafia tedesca, italiana, trova collocamento in una casa commerciale. Offerte sub »G. B.« dirigersi all'amministrazione. (1412)

Signorina tedesca di buona famiglia desidera occuparsi come bonne. Indirizzo al «Piccolo» 125)

Una ragazza onesta, di bell'aspetto che è versata nei lavori domestici, desidera entrare come donna di chiave presso un signore attempato. Indirizzo al «Piccolo» (1419)

Affittasi prontamente piccola birraria. Indirizzo «Piccolo» (1418)

Affittasi in Mo falcone (in piazza) per l'11 novembre a. c. Negozio commestibili benissimo avviato, con unitovi spaccio tabacchi. Informazioni presso la Dispensa Tabacchi in Mo falcone. (1244)

D'affittare due stanze ammobigliate con cesto possibilmente a studenti, essendo in prossimità al Ginnasio. Indirizzo al «Piccolo» (1372)

D'affittare camere ammobigliate con costo vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1413

Affittasi prontamente quartiere camera, camerino, cucina. Via S. Lazzaro, IV piano. (1406)

Affittasi stanza ammobiliata via S. Maurizio N. 2, p. III. (1331)

Affittasi una camera ammobiliata via Molinpiccolo N. 1, piano II. (1445)

Affittasi stanza via Caserma 5, II. p. (1425)

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Piazza Borsa 5, II. (1422)

Camera ammobiliata con costo, anche solo costo compreso vino per fiorini 18. Via Vald'rivo 16, primo piano. (1436)

Stanza ingresso libero, magnifica vista affittasi. Indirizzo «Piccolo» 1433

Grandissimo magazzino d'affittare, posizione centrica. Insinuarsi presso la ditta in coloniali D. Ieroniti, via San Antonio. 1370

Si desidera prendere in affitto villino o piccola campagna vicinanza città. Indirizzo «Piccolo». (1389)

A Graz trovano Studenti buona pensione a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1432)

Distinta famiglia desidererebbe dar costo a prezzi miti. Indirizzo al «Piccolo.» (1378)

Due studenti Ginnasio inferiore Capodistria possono ricevere alloggio, vitto, istruzione presso rispettabile famiglia. Rivolgere lettere al «Piccolo» sub «Ginnasio Capodist. a.» (1430)

Studente trova pensione presso distinta famiglia tedesca vicino Scuole dello Stato. Indirizzo al «Piccolo» 1432

Studenti scolari trovano alloggio - costo presso distintissima famiglia. Indirizzo al »Piccolo« (1427)

Da vendere un Ariston con sedici pezzi. Indirizzo al «Piccolo» 1360

Vendonsi carretti, carrettine, putti, scrittori, presso Giovanni Pellis, via San Antonio 5. (1431)

Vendesi negozio d'olio bene avviato. Indirizzo al «Piccolo» (1396)

Vendesi bellissimo locale. Agenzia Merlo. 1409

Vendesi partita di buone botti usate, recapito magazzino via Forni 18. (1401

Vendesi vetriate, tavole, travi, via Giulia 11, secondo piano. 1217

Da vendere due bilancie da banco piedestallo d'ottone. Indirizzo «Piccolo» (1238)

Landau nuovo da vendere buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1408)

Smarrita Giovedì dopopranzo un castelaine d'argento con ciondolo quadrato, dalla Piazza Grande alla via Stadion. Generosa mancia portandola al «Piccolo» 1416

Smarrita giovedì spilla d'oro con miniatura. Generosissima mancia portandola «Piccolo» (1447)

Pregasi la signora che nel negozio Genel scambiò un pacco polsi e colli con altro di scarpe, restituire il secondo e riprendere il primo, senza dispiaceri. 1241

Cane da caccia grigio caffè smarrito. Condurlo Fabio Severo 26, verso mancia. (1437)

Zingarella. Troverai lettera. Mefistofele. (1438)

Splendida Dea. Così continuerò salutarvi. Spero mercoledì accontentirete lasciarvi vedere. (1439)

Oggi funerali per il capo, cosichè a voce. Saluti. (1440)

La signora avrà compreso mistificazione. Favorisca ritirare lettera indirizzo nome contrada mio scrittorio più numero casa dove essa abita. 1444

Illusione. Lettera. 1435

R. Non fuggo, v'amo io pure, lo sapete bene. E. (1407)

S. 11. Diva! Bramo ardentemente conoscere il suo nome. Adria-Pontebba. 1410

Ina. Severità non ho mai avuta se non per ragioni. I dubbi sono quando non vi è chiarezza nell'esporre i fatti. Sarissi seriamente cose sincere. Penso la verità. Ritirate lettera ferma in posta con il mio proprio „nome e cognome." Salutandola. 1411

Odinea. Ritiri, è l'ultima! 1414

Riapertura della Scuola di danza via Chiozza 5, rivolgersi per informazioni. 1271

Nello Spaccio vini «Al buon prezzo» in via Solitario si vende Terrano d'Istria a soldi 32. (1301)

Esposizione Torrente 32, stanze letto, pranzo, finissime, mobili comuni, paglierìcci, divani, specchi, buon prezzo. (1338)

Ballo popolare Sala Rossetti, ogni domenica e festa ore 4. 1315

Libri usati, scolastici acquistansi libreria Blomgren. 1386

Il lavoratorio di Luigi Bertagnolli si è traslocato al N. 1 via Pesa. (1429)

Macchine cucire riparansi e vendonsi velocipedi, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. 1434

Macchine e preparato di Ceresina per lucidare parchetti. Deposito presso Fratelli Frannez. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (1015)

Orecchini, spilla, catenella, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1445)

Dilettanti e fotografi. Lastre fotografiche «Schleussner» primaria fabrica, prezzi originali vendonsi Drogheria via Cavana 4. 1420

Birraria Canova Tutte le sere uccelletti con polenta. 1174

Excelsior Ogni sera concerto vocale, con qualunque tempo. 1215

Tamarindo Huber. Drogherie - Negozi commestibili. 1238

Il Corso nuovo contiene Canzonette veneziane, caricature triestine, seduta Preki. (1426)

La Sartorella esce oggi con macchietta triestina «Santo Cagradiavoli» ecc. (1443)

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1470)

Perle, Brillanti, Smeraldi,

e così pure

Oggetti d'oro e argento

anche antichi

vengono comperati a buonissimi prezzi da un gioielliere viennese.

Oggetti impegnati vengono liberati ed il soprapprezzo viene pagato immediatamente.

Hotel „Buon Pastore"

I. p., porta N. 3

dalle 9—12 antim., 2—5 pom.

Privato Liceo Feminile OLIVO

Acquedotto, N. 11, I. p.

L'apertura dell'anno scolastico 1891-92 seguirà col **15 settembre.**

La sottoscritta si pregia inoltre di render noto che nell'istituto verranno impartite anche lezioni private riunite per signorine che desiderassero prepararsi all'esame di maestre, sotto la guida di una maestra superiore qualificata con distinzione in tutti i gruppi, e favorevolmente conosciuta pei buonissimi risultati ottenuti in breve tempo da tutte le candidate che furono dalla medesima istruite. Le signorine riceverebbero eventualmente nell'istituto il vitto e l'alloggio. — Le iscrizioni per tutti i corsi cominciano col primo settembre dalle ore 9 alle 12.

LA DIREZIONE.

Si prega visitare

l'innumerevole quantità di

Mobili e Tappezzerie

NEL DEPOSITO

fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1, I. p.

a prezzi straordinariamente bassi

Brömer Elmerhausen & Reich

VIENNA

I. Wallfischgasse N. 8.

Propria scuola di corsa **Propria scuola di corsa**

Prezzi correnti gratis.

Rappresentante in Trieste

MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH e PROTASIO MONTANI. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN.

TRASLOCO.

Il Deposito

delle

FABBRICHE MOBILI

di

IGNAZIO KRON

trovasi ora in

Via Canal Grande

angolo della via S. Nicolò Num. 5

(già Restaurant Puntigam)

e raccomanda il suo ricco Deposito di

Mobili in legno, in ferro e tappezzati, di ogni stile, a prezzi moderatissimi. — Grande assortimento di stanze complete da letto, da pranzo e da garçons, come pure mobili da sala francesi, il tutto secondo gli ultimi modelli

Prezzi correnti gratis e franco.

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** $3^{1}/_{4}$% con preavv. di 5 giorni
$3^{1}/_{2}$% » » » 12 »
$3^{3}/_{4}$% a quattro mesi fisso
$3^{3}/_{4}$% » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a dal 23 corr. rispettivamente dal 2 Giugno a seconda del relativo preavviso.

Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
$2^{1}/_{4}$% » » » 40 »
$2^{1}/_{2}$% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^{1}/_{2}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque. Importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obligazioni comunali $4^{1}/_{2}$% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**

le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**

le priorità 4% in argento della I.R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

le lettere di pegno 4 0|0 Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 21 maggio 1891.

Nell'istituto privato d'insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana

esistente fin dall'anno 1856 e munito del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 91-92 comincerà col **15 settembre 1891**. Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la direzione.

Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse, costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva del Tivoli**, nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco.

Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1891** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato d'un anno.**

L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati.

L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.